

La breve storia dell'attore talmente bravo a immedesimarsi in un ruolo che i suoi colleghi invidiosi lo misero fuori combattimento facendogli scacco matto alla psiche

\Marco Delizia

C'era una volta un attore meravigliosamente bravo. Nell'ambiente era risaputo che quando quell'attore preparava una parte la preparasse talmente bene da diventare in tutto e per tutto il suo personaggio, l'immedesimazione era totale e forse anche qualcosa di piu' che soltanto totale, era completamente disumana, per alcuni divina, per altri mostruosa. Nell'ambiente si dava per scontato che l'attore meravigliosamente bravo avrebbe sempre e solo preso parte a grandi pellicole e vinto premi e che prima o poi sarebbe riuscito a scolpire il suo volto nella storia del cinema di ogni tempo. Una volta pero' colleghi invidiosi si misero d'accordo con produttori rancorosi per proporre all'attore meravigliosamente bravo una cifra di soldi alla quale non avrebbe mai potuto dire di no per interpretare il ruolo di protagonista in una storia dove un attore meravigliosamente bravo smetteva dall'oggi al domani di fare l'attore a causa di una crisi di coscienza che lo portava ad avere uno sguardo ferocissimo nei confronti di tutta quanta l'attuale industria cinematografica. Come sempre l'attore meravigliosamente bravo si preparò al meglio, questa volta anzi diede proprio il massimo e entro' nella parte talmente bene che di fatto non ne uscì piu' perche' quello fu l'ultimo film che decise di interpretare ritirandosi del tutto dalla professione. Il film non venne mai nemmeno distribuito veramente nelle sale e in pratica sparì presto da tutti i circuiti.